



prometeia

Venezia
27 gennaio 2012

Dove va la spesa delle famiglie italiane

Angelo Tantazzi

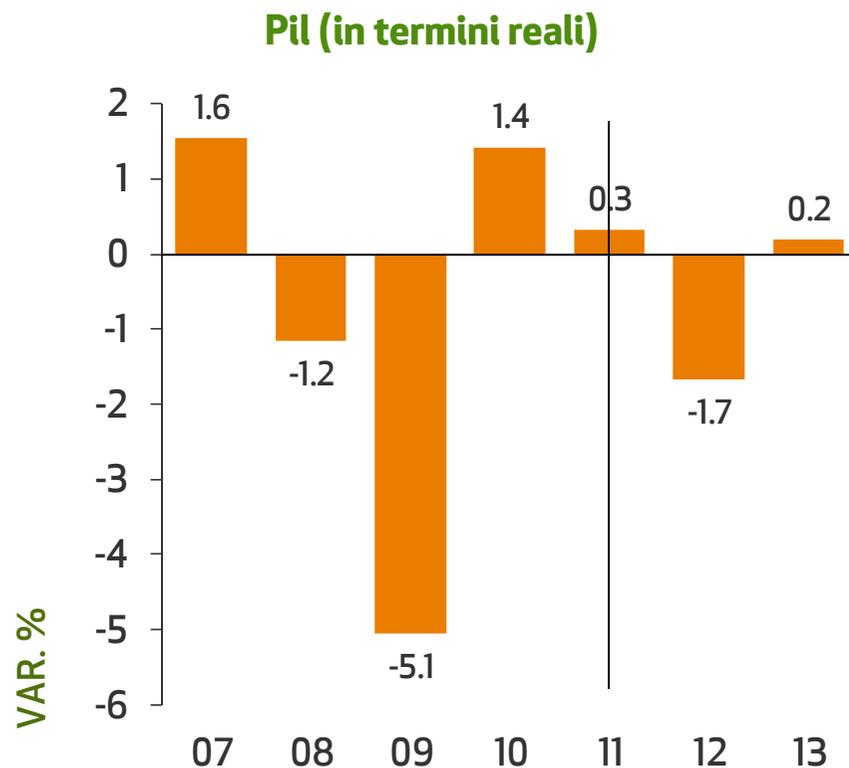
Scuola per Librai

Umberto e Elisabetta Mauri

riservatezza

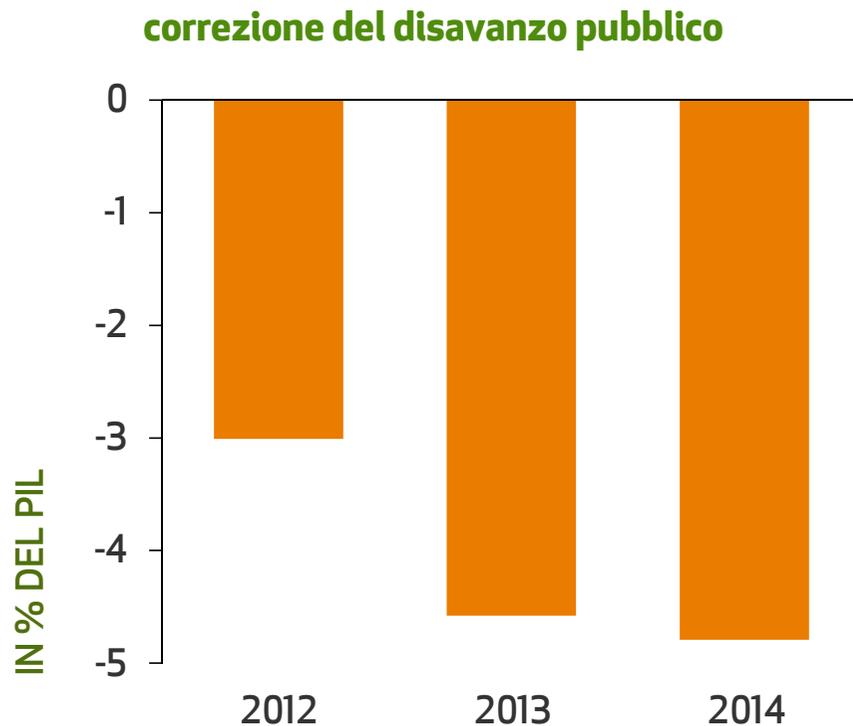
Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

1. il quadro macroeconomico | crisi di fiducia e nuova recessione nel 2012



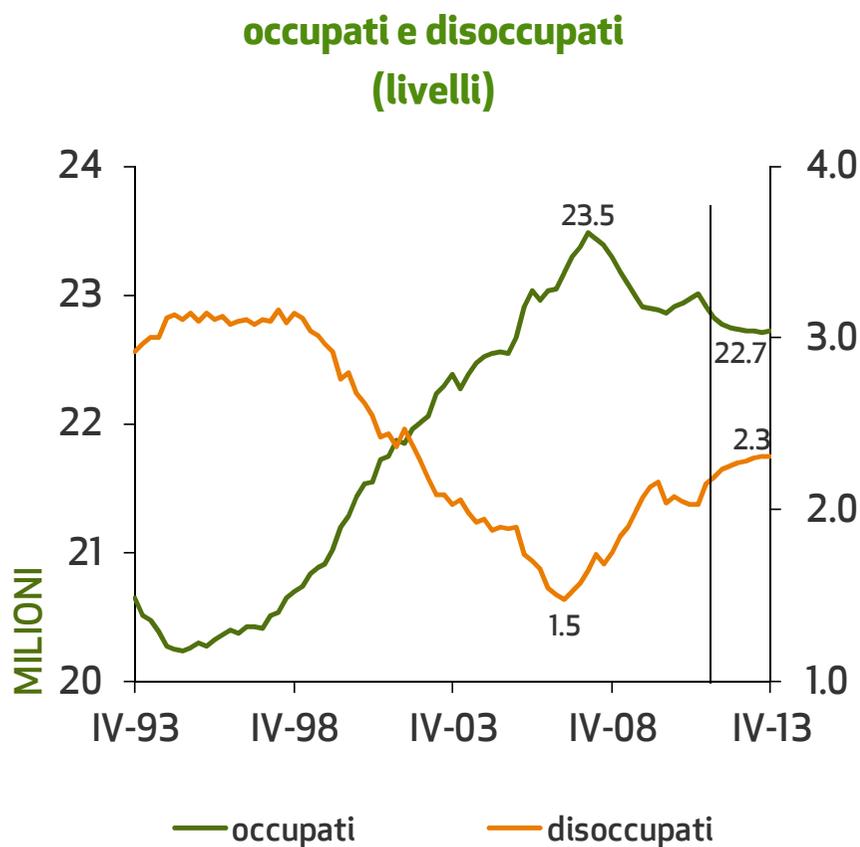
- forte peggioramento dello scenario nella seconda parte del 2011: le tensioni sul debito sovrano si sono drasticamente accentuate e le prospettive di crescita internazionale si sono indebolite
- alti costi di finanziamento e importanti manovre correttive di finanza pubblica deprimono la domanda interna
- nuova recessione: nel 2012 il Pil sarà tornato al livello del 2003
- la ripresa è solo modesta nel 2013

2. le determinanti dei consumi | tutti negativi gli impulsi, in primo luogo la politica di bilancio restrittiva (1/4)



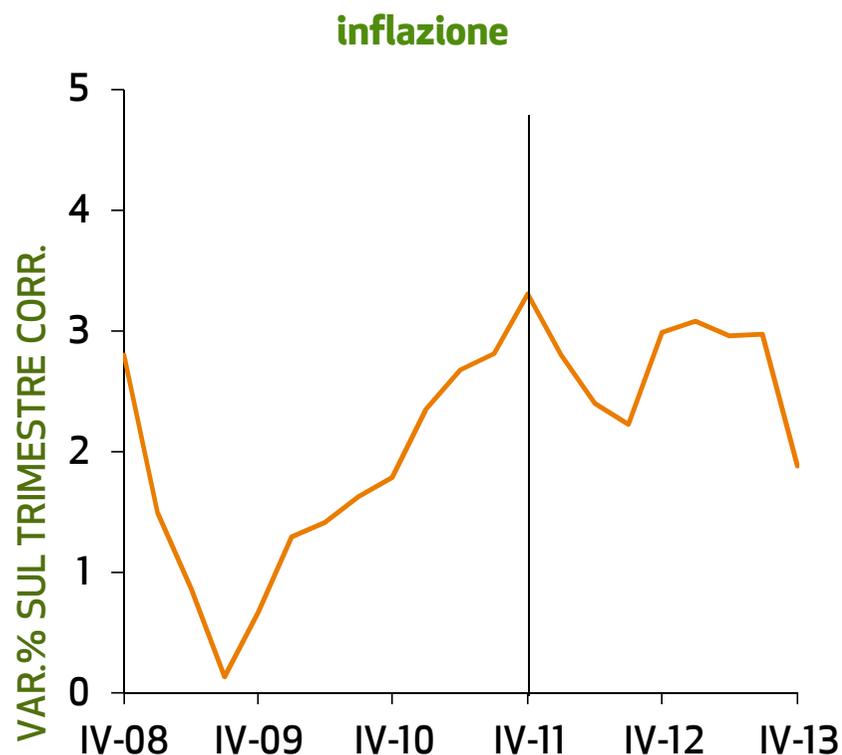
- nel 2012 48.5 miliardi di euro verranno reperiti dall'economia, di questi 36 miliardi peseranno sulle famiglie:
 - maggiori imposte e minori prestazioni ridurranno il reddito disponibile
 - inasprimenti dell'imposizione indiretta ridurranno la capacità di spesa

2. le determinanti dei consumi | condizioni critiche sul mercato del lavoro (2/4)



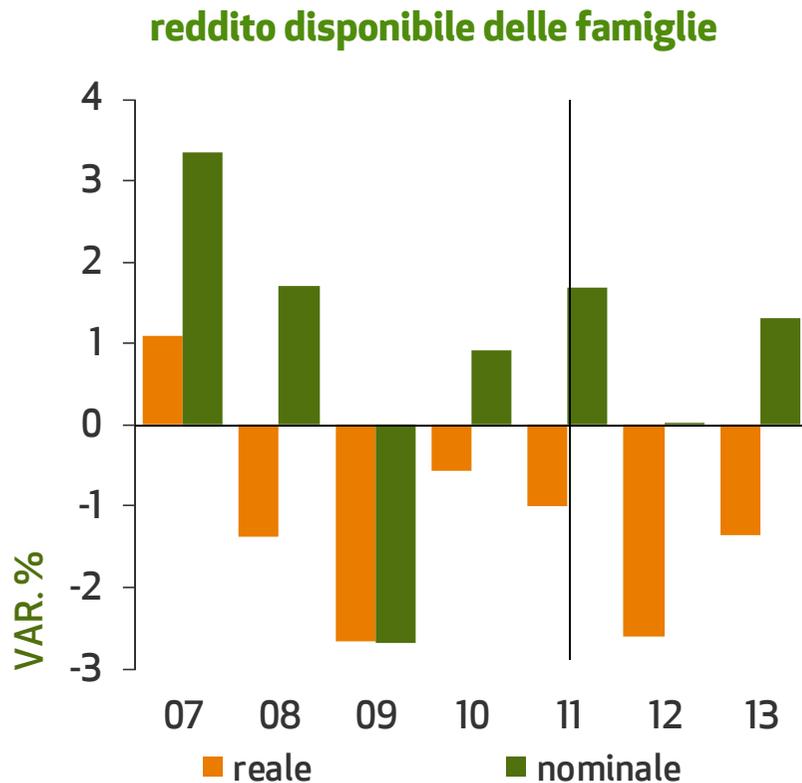
- a fine 2011 l'occupazione torna a scendere, e resta in caduta per otto trimestri
- 293 mila occupati in meno a fine 2013 e disoccupazione al 9.2%, 1 punto percentuale in più rispetto al 2011

2. le determinanti dei consumi | inflazione (3/4)



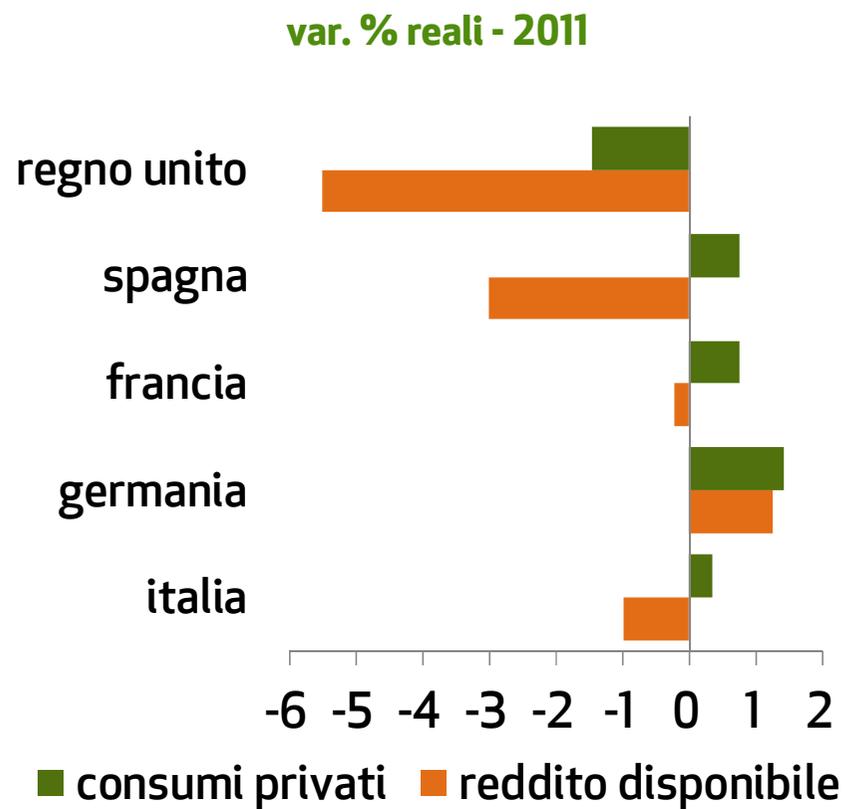
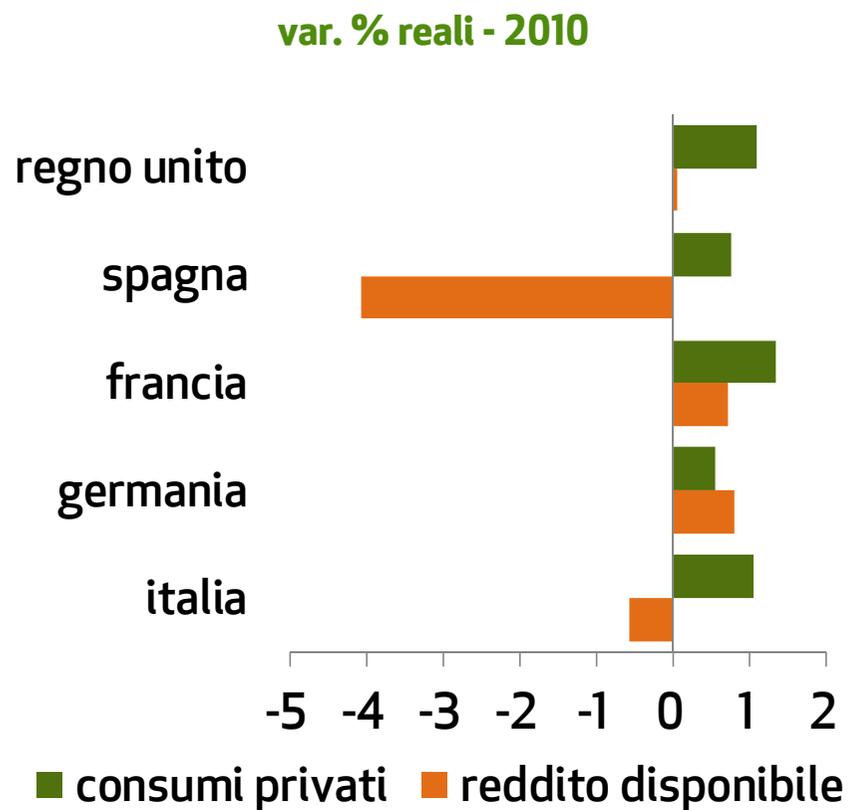
- nonostante prezzi delle materie prime in rallentamento, il deprezzamento dell'euro e l'aumento delle accise e dell'Iva sosterranno l'inflazione anche nel 2012: 2.6% nella media dell'anno
- l'aumento Iva (previsto per ottobre 2012) tiene alta l'inflazione anche nel 2013, 2.7%

2. le determinanti dei consumi | prolungato e consistente il calo del reddito disponibile reale (4/4)



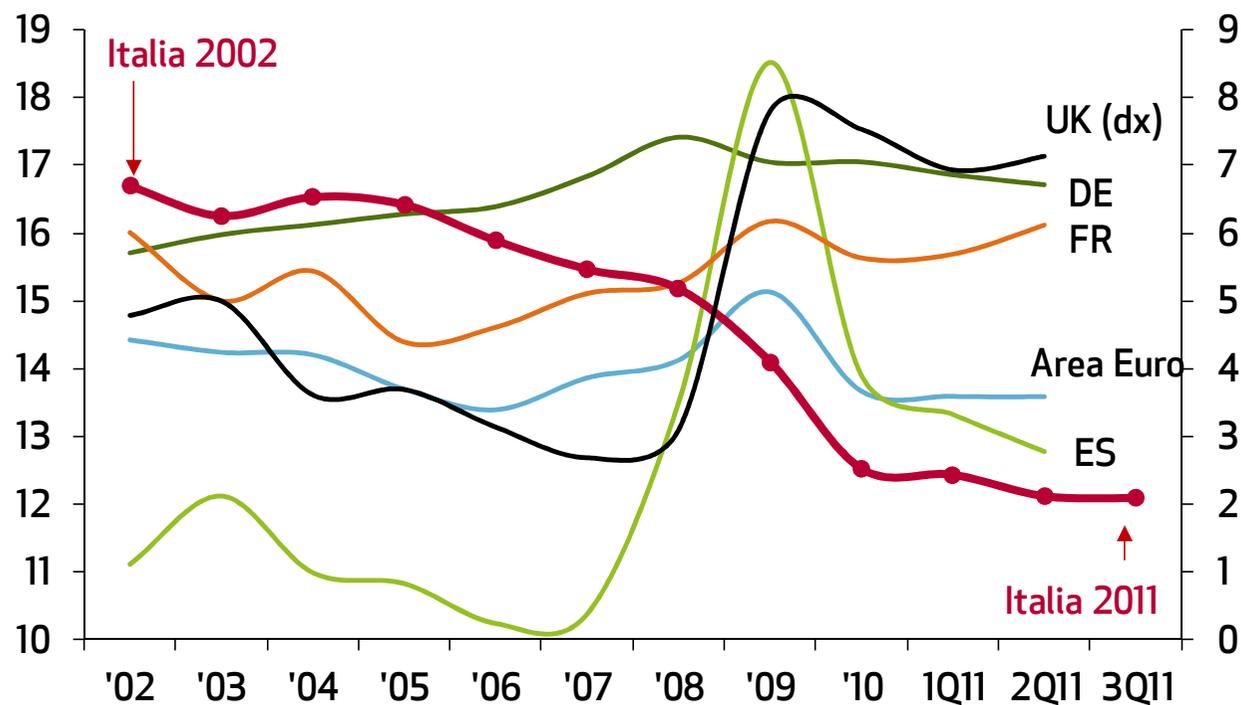
- occupazione, redditi, politica fiscale e inflazione concorrono a ridurre il reddito disponibile reale delle famiglie
- -5.5% la variazione cumulata 2008-2011, -3.9% quella prevista per il 2012-2013
- al termine dell'orizzonte di previsione il reddito disponibile reale sarà tornato sui livelli del 1998, risultando del 9.2% inferiore a quello pre-crisi (2007); in termini pro capite -12.2% rispetto al 2007, tornando sui livelli del 1986

3. lo scenario dei consumi | i principali paesi europei



3. lo scenario dei consumi | la propensione al risparmio in Italia sta calando ed è più bassa fra i paesi europei...

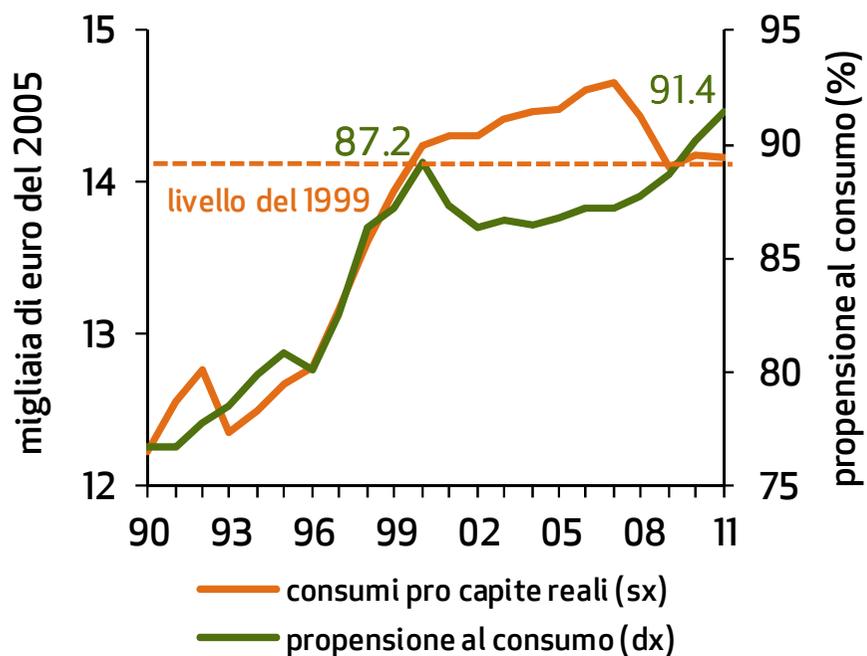
famiglie consumatrici e produttrici: propensione al risparmio (%)



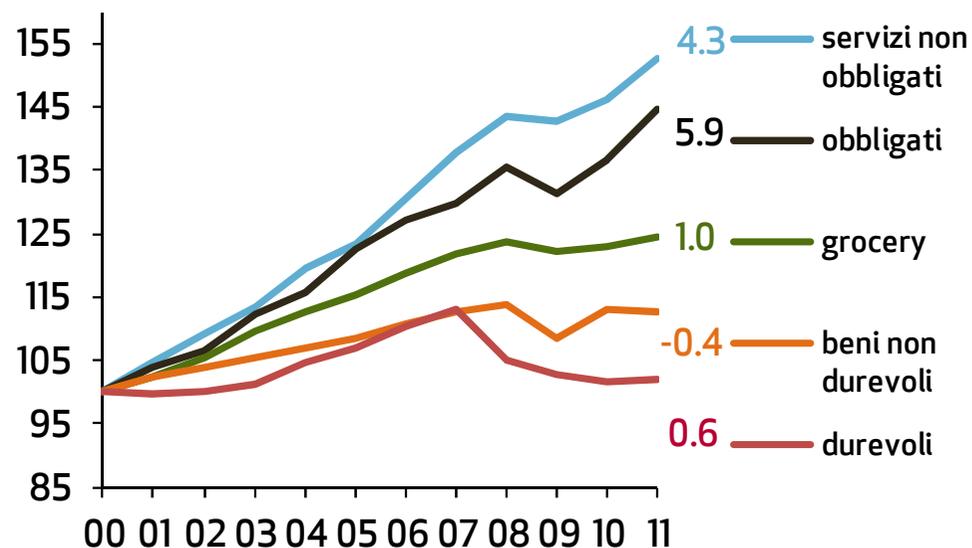
Fonte: elaborazione Prometeia su dati Eurostat

3. lo scenario dei consumi | ... consentendo nel 2011 la tenuta dei livelli di consumo

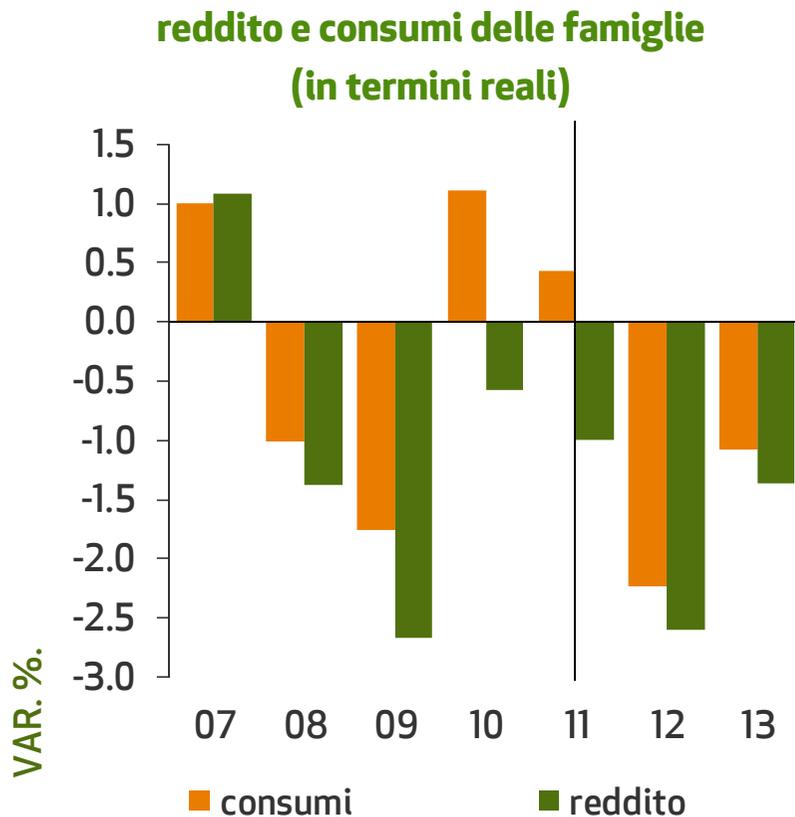
consumi pro-capite reali e propensione al consumo delle famiglie consumatrici



consumi interni delle famiglie - valori correnti (indice 2000=100 e var. % 2011)



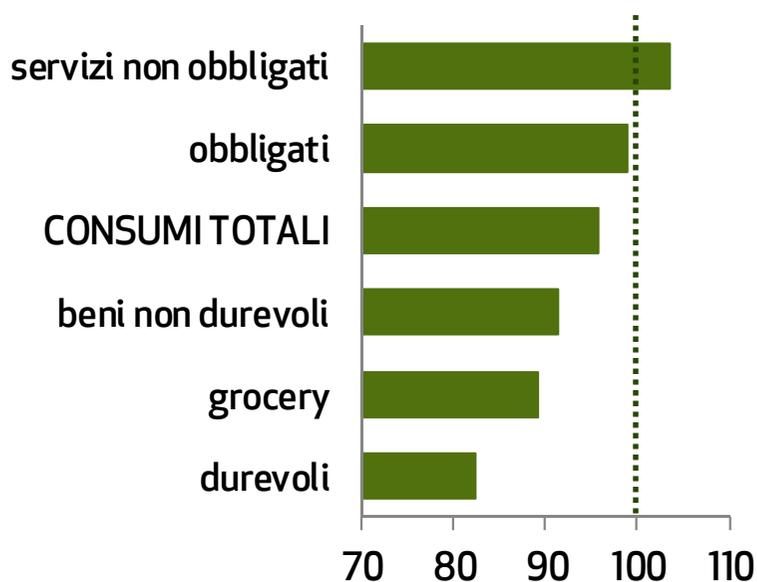
3. lo scenario dei consumi | prevista una caduta nel 2012-2013



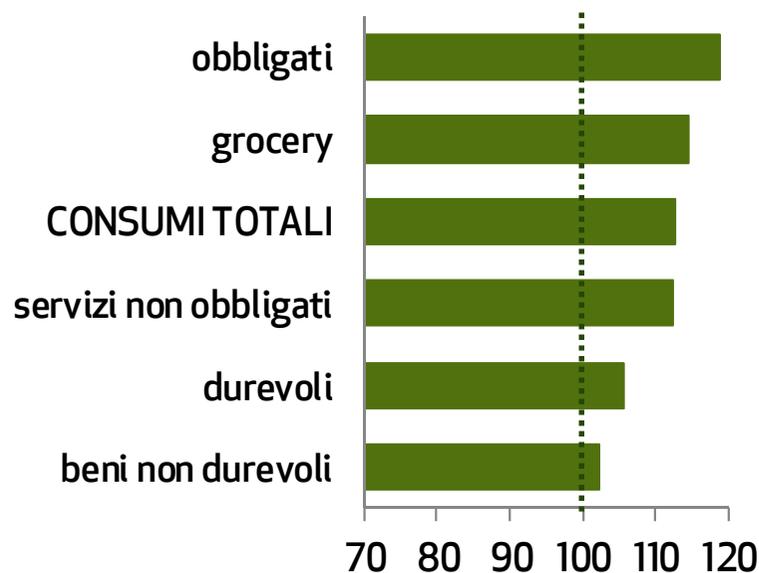
- molteplici i fattori che deprimono i consumi nell'anno in corso
 - le politiche fiscali restrittive
 - l'aumento dei costi di finanziamento e dell'incertezza
 - la riduzione del valore dei titoli obbligazionari e azionari, via un negativo effetto ricchezza
- riduzione significativa anche nel 2013

3. lo scenario dei consumi | rinvio di tutti gli acquisti non necessari, in primis quelli di beni durevoli

consumi interni delle famiglie nel 2013- valori concatenati 2000 (indice 2007=100)



prezzi nel 2013 (indice 2007=100)

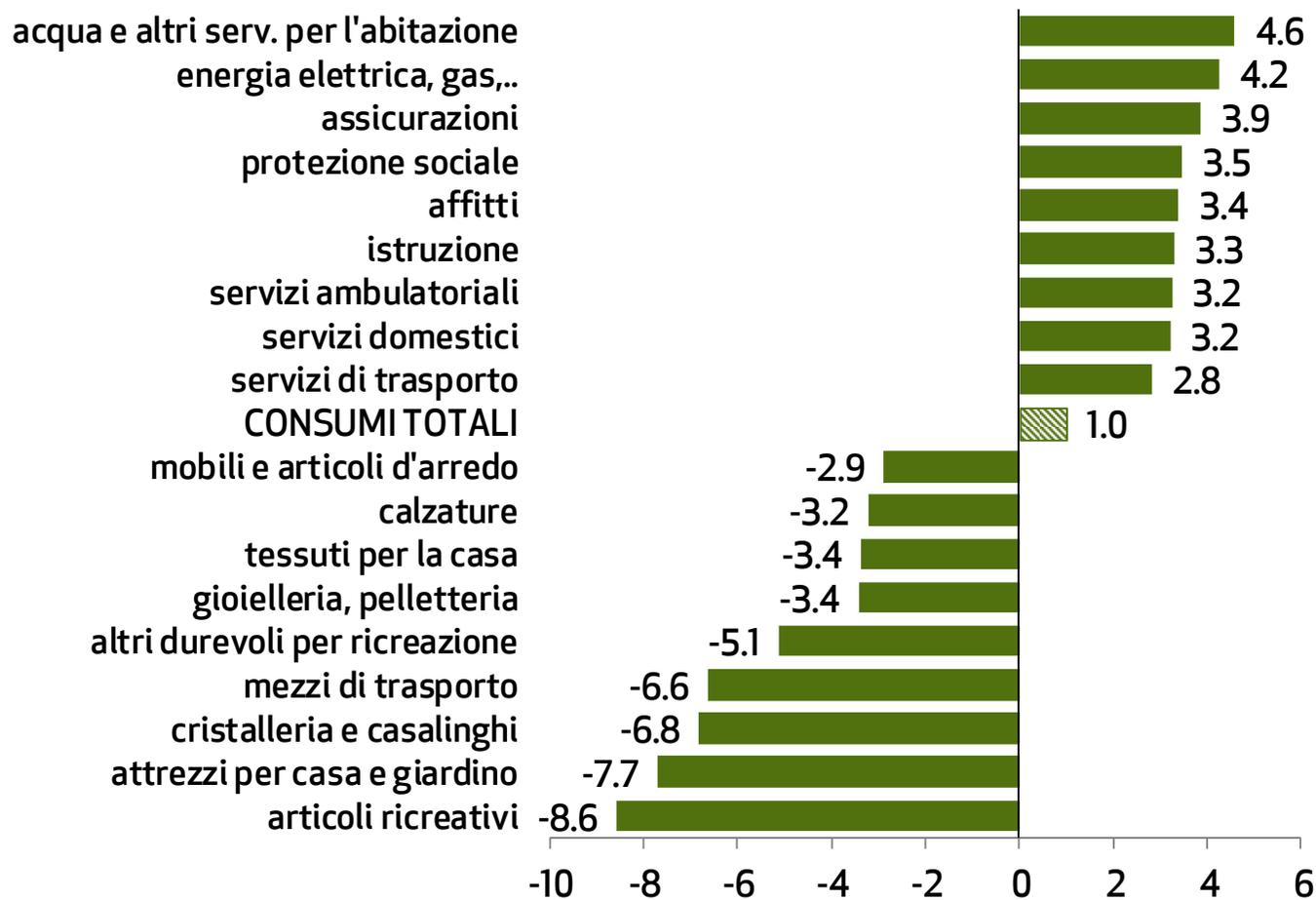


3. lo scenario dei consumi | l'evoluzione dei macroaggregati

	v.m.a.% in termini nominali			
	2001-2010	2011	2012	2013
CONSUMI TOTALI	2.7	3.1	0.4	1.7
Alimentari	2.1	1.4	-1.0	1.3
Altri non durevoli	1.7	3.4	-0.9	0.3
Durevoli	0.3	0.6	-3.5	0.0
Servizi	3.8	4.0	2.1	2.7
ARTE DELLA TAVOLA	2.6	2.2	0.1	1.9
AMBIENTE DOMESTICO	3.7	3.9	1.9	2.4
CURA DEL SE'	1.5	2.7	-1.0	0.6
MOBILITA' FAMILIARE	1.9	2.6	-0.3	0.5
TEMPO LIBERO, CULTURA E RELAZIONI	2.5	4.1	0.9	1.7

- la spesa per servizi mostra, anche nel triennio 2011-'13, la maggiore crescita nominale; solo per questo aggregato all'aumento dei prezzi si accompagna un incremento, sia pur contenuto, della domanda
- la maggiore crescita della spesa per l'ambiente domestico è attribuibile ai rincari che interessano questo macroaggregato, soprattutto relativamente alle voci di consumo più difficilmente comprimibili (spese per l'abitazione e utenze)

3. lo scenario dei consumi | chi cresce di più e chi di meno (v.m.a. % nominale 2012-2013)



- nel prossimo biennio comportamenti di consumo orientati alla massima cautela su tutti i mercati
- risorse destinabili ai consumi più desiderabili ulteriormente ridotte dall'aumento dell'onerosità delle spese obbligate, in molti casi interessate dai maggiori rincari
- penalizzati soprattutto gli acquisti di elevato importo unitario e quelli voluttuari

3. lo scenario dei consumi | la spesa per tempo libero, cultura e relazioni

	pro capite	var.% dei consumi in termini nominali			
	2010 (euro)	2010	2011	2012	2013
libri	79	1.8	0.6	-0.8	-0.4
giornali e riviste	98	-1.3	0.3	-1.8	-1.4
durevoli per ricreazione e cultura	123	10.6	3.7	-8.8	-5.5
telecomunicazioni (beni e servizi)	367	1.8	6.4	0.0	0.3
alberghi e viaggi	419	2.1	3.7	1.3	2.8
spettacoli e servizi ricreativi	469	5.8	2.6	2.0	2.0
altri beni e servizi	1 400	0.7	4.6	1.8	2.6
TEMPO LIBERO, CULTURA E RELAZIONI	2 956	2.2	4.1	0.9	1.7
CONSUMI TOTALI	15 562	2.6	3.1	0.4	1.7

- le spese legate al tempo libero, alla cultura e alle relazioni mostrano una crescita in valore leggermente superiore alla media dei consumi, tuttavia molto contenuta nel prossimo biennio
- i prodotti dell'editoria tradizionale mostrano, in previsione, una debole contrazione degli acquisti; il calo della domanda sconta i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel sistema di diffusione dell'informazione e il sempre maggiore interesse per i beni tecnologici

prometeia

via g. marconi 43, 40122 bologna
tel. +39 051 6480911, fax +39 051 220753

via m.gonzaga 7, 20123 milano
tel. +39 02 80505845, fax + 39 02 89074658

italia

www.prometeia.it

info@prometeia.it



prometeia middle east

7th flr, Dakdouk Bldg, Selim Bustros St.
Tabaris Square, Ashrafieh - Beirut
tel. +9611 328233, fax +9611 327233

libano